

SaronnoNews

Crisi, guerre ed emergenze economiche, sanitarie e climatiche. Come funziona la solidarietà europea?

Orlando Mastrillo · Wednesday, May 27th, 2026

La solidarietà come fondamento dell'Unione europea, non solo come principio teorico ma come strumento concreto per affrontare crisi, guerre, emergenze economiche e sfide future. È il tema al centro della nuova puntata del podcast "Giù le mani dall'Europa", condotto da Massimo Gaudina e Vincenzo Salvatore, che analizza le diverse forme con cui l'Europa prova a tenere insieme interessi nazionali e cooperazione collettiva.

La solidarietà come valore cardine

Nel corso della puntata i due esperti spiegano come la solidarietà sia uno dei valori cardine sanciti dai trattati europei, richiamato già dall'articolo 2 dell'Unione europea. Un concetto che trova applicazione in diversi ambiti, dalla difesa comune alla gestione delle catastrofi naturali, passando per la redistribuzione delle risorse economiche tra regioni più forti e territori in difficoltà.

Difesa comune e aiuto reciproco

Uno dei temi affrontati riguarda la clausola di assistenza reciproca prevista dall'articolo 42.7 del Trattato sull'Unione europea. La norma stabilisce che, in caso di aggressione armata contro uno Stato membro, gli altri Paesi siano tenuti a fornire aiuto e assistenza con ogni mezzo possibile.

Gaudina e Salvatore ricordano il caso della Francia dopo gli attentati terroristici di Parigi del 2015, quando la clausola venne attivata favorendo una collaborazione rafforzata tra i servizi di intelligence europei.

Catastrofi naturali e fondi europei

La solidarietà europea si manifesta anche nelle emergenze ambientali e nei disastri naturali. Il podcast cita il ruolo della Protezione civile europea e del Fondo di solidarietà europeo, strumenti che permettono di mobilitare aiuti economici e operativi in favore dei Paesi colpiti da terremoti, alluvioni o altre calamità.

L'Italia, ricordano gli autori, ha beneficiato più volte di questi interventi in occasione di terremoti ed eventi climatici estremi.

La solidarietà interna dell'Unione

Ampio spazio viene dedicato alla solidarietà interna, cioè alla coesione economica e sociale tra le diverse aree dell'Europa. Circa un terzo del bilancio europeo viene infatti destinato ai fondi strutturali e di coesione per ridurre le disparità regionali e sostenere i territori più fragili.

L'obiettivo è evitare che le differenze economiche tra gli Stati membri e tra le regioni europee continuino ad aumentare.

Gli aiuti al resto del mondo

Nel podcast si parla anche della solidarietà esterna dell'Unione europea. Attraverso gli aiuti umanitari e i programmi di cooperazione internazionale, Bruxelles sostiene interventi sanitari, infrastrutture e progetti di sviluppo in numerosi Paesi del mondo.

Tra gli esempi citati ci sono gli interventi umanitari ad Haiti e in Africa, ma anche la distribuzione di vaccini ai Paesi in via di sviluppo durante la pandemia di Covid-19.

Le sfide delle nuove generazioni

La puntata affronta infine il tema della solidarietà intergenerazionale, legata alla sostenibilità ambientale e alle trasformazioni tecnologiche. Il programma Next Generation EU viene indicato come esempio di una politica pensata per investire sul futuro dei cittadini europei.

Dalla lotta al cambiamento climatico alla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, molte delle scelte compiute oggi – spiegano Gaudina e Salvatore – puntano a garantire condizioni migliori alle prossime generazioni.

Nel dialogo emerge però anche una criticità: la solidarietà europea funziona meglio quando è sostenuta da regole vincolanti, mentre incontra maggiori difficoltà su temi come la gestione dei flussi migratori, dove spesso prevalgono gli interessi nazionali.

This entry was posted on Wednesday, May 27th, 2026 at 12:53 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.